

legio, et li Consieri lo andono a visitar. Nè fo letera alcuna.

Da poi disnar, fo Gran Conseio. Vicedoxe sier Marco Dandolo dotor et cavalier. Fu fato 11 voxe.

Fu posto, per li Consieri et Cai di XL, una parte, presa in Pregadi a dì 9 di questo, zerca l'imprestado di Gran Conseio. Fu preša. Ave: . . .

Fu posto, per li Consieri, dar licentia a sier Benedetto Balbi, podestà a Portole, che 'l possi venir in questa terra, lassando in locho suo . . . , per zorni 15, con la condition del salario. Ave: . . .

Da poi Conseio li Conseieri et Cai di XL si reduseno dal Serenissimo ad aldir le *lettere da Costantinopoli, di sier Piero Zen et sier Tomà Mocenigo oratori, et sier Francesco Bernardo bailo, hozi venute, di più tempi, et le ultime di 14 luio*. Scriveno le feste principiate a dì 27, *ut in litteris*, per la circumcission di fioli, sicome la copia sarà quì avanti. *Item*, del zonzer li l'orator del Signor, stato in questa terra, a dì . . . , qual molto si ha laudato de li honorì et presenti fatoli. Et inteso che si manderà il presente per li fioli del Signor, questi sono molto aliegri; sichè si stà in feste et triumphì de li, nè si pensa di guerra. Scrive esser venuto uno Janes di Alexandria, vol far venir tutte le specie per mar a Costantinopoli, et venderle per conto del Signor, et che lui sier Piero Zen disse bisogna remover la navigation di Portogalo. Però la Signoria avisi quel li diero risponder. *Item* il venir di l'orator del re di Hongaria, vayvoda transilvano, nominato Lascho, da olacho, mandato dal re a dolersi li baroni si duol di una forteza fa far il signor su l'ixola di la Drava arente Oxich li baroni si parte. Risposto vol farla et star il sanzaco di Samandra per haver strami. Et ditto orator è stà vestido, et a dì 14 si partì da olacho.

Da Roma, del Surian orator, di 10. Scrive la rota data a Fiorentini, et zerca la morte del principe di Orangie: il papa per dar il governo di lo exercito (*sic*), perchè il campo era diviso, chi voleva Antonio da Leva, chi el marchese del Guasto, chi don Ferante. Scrive, il papa ha concesso, a requisition del re d'Inghilterra, che, in la materia del divortio del re et la raina, cussi teologi come canonisti di Anglia possino conseiar.

Da Bologna, di Gasparo Feruzio, di 12, a la Signoria nostra. Manda queste lettere di Roma, et avisa come a dì 10 seguite lo acordo di

Fiorenza col papa, quali si devano salvo l'haver et le persone, sì terrieri come forestieri.

A dì 15, fo la Madonna, luni. Il Serenissimo, 268* vestito di bianco di damasco a fioroni d'oro et cussi la bareta, et di soto di tabi bianco, vene in chiesa a la messa con li oratori, Papa, Imperador, Franza, Anglia, Milan et Ferrara, et il Barbarigo primocierio di San Marco. L'orator di Fiorenza non venne, per la cativa nova habuta di Fiorenza. Eravi 4 procuratori, sier Alvise Pasqualigo, sier Lorenzo Loredan, sier Jacomo Soranzo et sier Andrea Justinian. Poi era con li dotori et cavalier di la Volpe, et oltra li Censori *solum* 30 senatori, assà zoveni, et sier Vettor Morexini. Da poi compita la messa, il Collegio si reduse col Serenissimo da basso ad aldir le lettere di heri et hozi venute.

Da Cremona, del Venier orator, di 10. Scrive come il duca se partiva de li per Pavia, et al tutto voleva venir a far riverentia a la Signoria nostra.

Di Verona, di sier Alvise Foscari podestà et sier Marco Barbarigo capitano, di Avisa, il reverendo episcopo de li, *olim* datario, li ha mandato a dir come Fiorenza si è data a voleri dil papa.

Di Roma, del Surian orator, di 11, hore Come in quela hora è venuto nova al Pontifice come Fiorenza si havia data a l'imperator, salvo l'haver et le persone. Et il papa dia mandar un di do cardinali spagnoli, *videlicet* Osmo o Santa Croce, a tuor il possesso de la terra. Scrive, el papa fa ogni cosa per trovar danari da mandar in campo, et ha fatto intender al cardinal Cibo, che ha la legation di Bologna et hauto ducati 6000, e ditto che li dagi danari *aliter* li forà la legation; *item*, esser morto uno fiorentin, domino . . . , qual haverà ducati 30 milia; et di Grimaldi, sperava haver danari, non haverà nulla. Scrive, el marchese del Guasto è amalato, et ha mandà in loco suo al campo il duca di Melfe. *Item*, il papa ha scritto a Fiorentini, et fa salvoconduto a tutti, vadino dove i voleno a star con il suo, a Venecia e altrove, pur non vadi a Pisa.

In questa matina la galia di Fiandra, capitano sier Filippo Basadonna, si levò di sora porto, et cussi l'ultima galia di Alexandria. Che Dio li dia bon viazo. Le qual galie di Alexandria vanno molto ricche.

Dapoi disnar, poi compiata, li Savii si reduseno a consultar di scriver a Costantinopoli. Et fo *lettere di Palermo, di sier Pelegrin Venier, di 29*